



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

SS COMUNICAZIONE AZIENDALE, RELAZIONI ESTERNE E URP

Dott.ssa Emanuela Carniglia

Tel. 0382 501087

Cell. 3346228778

e.carniglia@smatteo.pv.it

ufficiostampa@smatteo.pv.it

Pavia, 12 maggio 2025

COMUNICATO STAMPA

INNOVAZIONE AL SAN MATTEO: ESEGUITO CON SUCCESSO INTERVENTO DI ABLAZIONE DELLA FIBRILLAZIONE ATRIALE

Utilizzato un innovativo sistema di mappaggio e trattamento delle aritmie

La Struttura di **Aritmologia** della Cardiologia del Policlinico San Matteo ha **eseguito** con successo il **primo intervento di ablazione di aritmie cardiache utilizzando il sistema innovativo di mappatura e ablazione Affera**, attualmente l'unico sistema disponibile che consente una ricostruzione precisa dell'anatomia cardiaca e una mappatura rapida e dettagliata. Grazie all'impiego di un solo catetere, il sistema permette l'erogazione sia di radiofrequenza sia di elettroporazione, aumentando così l'efficacia del trattamento e migliorandone il profilo di sicurezza.

Il San Matteo è tra i primi dieci ospedali dell'Europa Occidentale ad adottare questa tecnologia all'avanguardia.

La procedura è stata eseguita su una paziente 65 enne, da anni affetta da fibrillazione atriale e tachicardie atriali ricorrenti, non più controllabili con la sola terapia farmacologica. L'intervento ha permesso di trattare efficacemente diverse forme di aritmia e la paziente è stata dimessa in ottime condizioni, appena due giorni dopo la procedura.

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180

V.le Golgi 19 - 27100, PAVIA - Tel. 0382.5011

www.sanmatteo.org

*“Il caso non era tra i più semplici – afferma **Roberto Rordorf**, responsabile della Struttura Semplice di Aritmologia ed Elettrofisiologia – ma il nuovo sistema ci ha permesso di eseguire un intervento complesso in tempi brevi e con elevati standard di sicurezza.”*

La procedura è stata eseguita dal dottor Rordorf, affiancato dai cardiologi **Antonio Sanzo** e **Barbara Petracci**, dall’anestesista **Monica Toscani** e dal team infermieristico composto da **Maria Vampore**, **Martina Figura**, **Kadjia Ouisadaane** e **Roberto Viadana**.

*“Siamo orgogliosi di poter offrire ai nostri pazienti le tecnologie più avanzate oggi disponibili – dichiara **Leonardo De Luca**, direttore SC Cardiologia –. Siamo stati tra i primi in Italia a introdurre l’elettroporazione, una nuova forma di energia potenzialmente più efficace e sicura. Oggi facciamo un ulteriore passo avanti, integrando in un unico sistema le potenzialità di un mappaggio rapido con la possibilità di utilizzare differenti forme di energia terapeutica.”*

La Cardiologia del Policlinico San Matteo è riconosciuta come centro di riferimento nazionale per il trattamento delle aritmie cardiache. Ogni anno l’équipe dell’elettrofisiologia – composta da **Barbara Petracci**, **Enrico Baldi**, **Alessandro Vicentini**, **Simone Savastano**, **Antonio Sanzo** e **Roberto Rordorf** – esegue circa **950 procedure**, di cui **300 ablazioni**, confermando un elevato livello di esperienza e specializzazione.

La **fibrillazione atriale (FA)** è l’aritmia cardiaca più comune e rappresenta una delle principali sfide sanitarie in Italia, interessando circa il 2% della popolazione generale e oltre il 10% degli over 75. Ogni anno vengono diagnosticati circa **120.000 nuovi casi**.

Questo disturbo del ritmo è associato a un aumentato rischio di ictus, insufficienza cardiaca e mortalità, rendendo cruciale una diagnosi precoce e l’adozione di trattamenti efficaci. È fondamentale identificare e trattare la fibrillazione atriale nelle fasi iniziali, per prevenire l’evoluzione verso forme più persistenti e resistenti, che possono causare scompenso cardiaco e danni valvolari. Tra le opzioni terapeutiche figurano i farmaci, la cardioversione elettrica e l’**ablazione transcatetere**, oggi considerata – sulla base di solide evidenze scientifiche – il trattamento più efficace per la fibrillazione atriale.

Questa procedura, eseguita in sedazione profonda o anestesia generale, prevede l'introduzione di uno o più cateteri nel cuore tramite le vene periferiche. Le aree responsabili dell'aritmia vengono trattate con energie termiche (radiofrequenza o crioenergia) o con l'elettroporazione, una tecnica più recente con un eccellente profilo di sicurezza. Nella maggior parte dei casi, il ricovero post-procedura dura da 2 a 3 giorni.